

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA

CONSILIARE

DEL 22 MARZO 2016 – 16:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

[Assume la presidenza del Consiglio Coppola Flavio](#) 5

[Apertura Lavori](#) 5

[PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO](#) 5

[SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO](#) 5

[PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO](#) 5

[Punto numero 1 all'ordine del giorno.](#) 5

[PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO](#) 5

[Punto numero 2 all'ordine del giorno.](#) 5

[PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO](#) 5

<u>Comunicazioni al Consiglio</u>	<u>6</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>6</u>
<u>CONSIGLIERE GENNA</u>	<u>6</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>6</u>
<u>CONSIGLIERE GENNA</u>	<u>6</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>7</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>7</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>10</u>
<u>CONSIGLIERE VICESINDACO</u>	<u>10</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>11</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>12</u>
<u>PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>13</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>13</u>
<u>Assume la presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo</u>	<u>15</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>15</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>16</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>17</u>
<u>CONSIGLIERE SINACORI</u>	<u>18</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>19</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>21</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>21</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>21</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>21</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>21</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>21</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>22</u>
<u>CONSIGLIERE PICCIONE GIUSI</u>	<u>22</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>23</u>
<u>CONSIGLIERE INGRASSIA</u>	<u>23</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>25</u>
<u>CONSIGLIERE GALFANO</u>	<u>25</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>26</u>
<u>CONSIGLIERE GERARDI</u>	<u>27</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>28</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>28</u>
<u>Assume la presidenza del consiglio Sturiano Vincenzo.</u>	<u>30</u>

<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>30</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>30</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>30</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>30</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>30</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>31</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>31</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>32</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>34</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>34</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>34</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>34</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>34</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>34</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>34</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>36</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>36</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>36</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>36</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>37</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>37</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>37</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>37</u>
<u>SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO</u>	<u>37</u>

Assume la presidenza del Consiglio Coppola Flavio

Apertura Lavori

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO
Consiglieri vi invito a prendere posto. Prego,

Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, assente (Entra alle ore 18:13); Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente (Entra alle ore 17:50); Ferreri Calogero, assente (entra alle ore 17:35); Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente (Entra alle ore 18:00); Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente (Entra alle ore 18:00); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, assente (Entra alle ore 17:50); Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

20 presenti, la seduta è valida.

Punto numero 1 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Procediamo alla nomina degli scrutatori. Nomino, Rosanna Genna, Letizia Arcara, Pino Cordaro. Per alzata e seduta. Chi è contrario si alzi, chi è favorevole rimanga seduto. Approvato all'unanimità.

Punto numero 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Passiamo alla lettura ed approvazione dei verbali precedenti. Sempre per alzata e seduta. I verbali sono stati depositati. Se c'è qualcuno che vuole sollevare qualche questione lo può fare. Prego, collega. Per alzata e seduta. Chi è contrario si alzi e chi è a favore rimanga seduto. Approvato all'unanimità, Segretario.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Prima di procedere all'ordine del giorno, se c'è qualche Consigliere che vuole fare delle comunicazioni ha facoltà di poterlo fare.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, colleghi Consiglieri, certo che ci siamo ridotti veramente male. Non c'è nessuno dell'Amministrazione. È ridicolo Presidente, non c'è nemmeno un Assessore. Ritengo che il comportamento di questa Amministrazione sia sempre più vergognoso e meno rispettoso nei confronti di questa istituzione. Mi lamento anche dell'Ufficio di Presidenza stasera, non della sua persona, perché lei è facente funzioni. Per un semplice motivo, perché non vedo nemmeno i Dirigenti. Noi abbiamo un ordine del giorno con ben 80 punti e non ce nessuno, tranne il dottore Scialabba che è passato e purtroppo visto che non avevamo ancora iniziato i lavori è stato chiamato ed è stato costretto ad andare via. Presidente, Segretario, queste cose vanno valutate in sede di nucleo di valutazione. I Dirigenti che sanno che c'è un ordine del giorno e che andiamo a trattare determinati punti ritengo che devono essere coinvolti e devono materialmente essere presenti per supportare i lavori dell'aula. Al di là di questo Presidente, torno a segnalare un problema da circa 8 - 9 mesi. Ne ho parlato con tutti gli Assessori, ne ho parlato con - mi dispiace dirlo - Salvatore Accardi che è uno degli Assessori più predisposti a lavorare e lavora veramente per questa città. Ne ho parlato con Rino Passalacqua, ne ho parlato con un'agente della Polizia Municipale, mi era stato garantito che si sarebbe stato un intervento per quanto riguarda la rimozione, la scerbatura degli alberi, con le spine che sono presenti nella curva della via Vecchia Mazzara ed a tutt'oggi, il Comune non ha provveduto, gli Assessori se ne sono dimenticati, nonostante questo tratto di strada viene percorso da tutti noi. Altra cosa importante, Presidente. Proprio ieri pomeriggio qualcuno mi ha fatto osservare e mi ha richiesto di chiedere espressamente un Direttore, non so se il termine è pro giusto, tecnico, un direttore tecnico per quanto riguarda l'ente mostra pittura. Volevo sapere chi è. Volevo sapere chi è.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

C'è un Direttore dell'Istituto che è il dottore Felice Licari. È il Direttore dell'Ente Mostra Pittura.

CONSIGLIERE GENNA

Ente Mostra Pittura, Artistico. Grazie. Direttore Artistico dell'Ente Mostra Pittura, se esiste chi è? Non lo so. Poi colleghi, se qualcuno si vuole approcciare a parlare di turismo o di sport, l'Assessore dov'è? Ce lo giochiamo in sede di bilancio per tirare qualche giacca di qualche gruppo politico, sedersi e bilanciare i numeri perché non abbiamo più i numeri della maggioranza che può far sì di sostenere questa Amministrazione che fa acqua e che non arriverà mai al porto, perché è già affondata prima di partire. Cari colleghi, cosa stiamo aspettando? Cosa sta aspettando questo Sindaco? Presidente, lei fa parte della minoranza politica, insieme a me, insieme al Movimento 5 Stelle, insieme al gruppo dell'opposizione, oggi più che mai dovremmo quanto meno essere incisivi, invece noi viviamo tutti nell'apatia totale. Non si nomina Assessore, aspettiamo che arrivi il bilancio per fare tornare i conti all'ente Comune, quindi va bene tutto, penso che anche voi della maggioranza, colleghi, che state aspettando questa nomina per avere un vostro rappresentante qua in Amministrazione, chi si dichiara opposizione, chi non si dichiara opposizione, ma che in quel contesto poi va a votare un bilancio proposto dall'Amministrazione. Siamo scesi veramente ai minimi termini. Il confronto politico io in aula oggi non lo posso avere, Presidente. Perché con chi mi devo confrontare? Posso parlare con lei, ma con lei ci parlo già in Commissione, con i vari colleghi ci parlo in Commissione, ma cosa stiamo facendo qua? Non c'è nessuno! Presidente, io direi di interrompere i lavori ed aspettare che qualcuno dell'Amministrazione si degni di dare rispetto a quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Collega Consigliere, per quanto riguarda l'assenza, ormai è diventata consuetudine da parte dell'Amministrazione e dei Dirigenti, non posso fare altro che darle ragione. È una mancanza di rispetto per il ruolo che loro stessi occupano, ma anche nei confronti di questo Consesso civico che si deve confrontare con la politica e con gli uffici, perché è così che deve essere. Per quanto riguarda le interrogazioni non sono io a potere rispondere. Per quanto riguarda l'Ente Mostra Pittura, c'è un Direttore che è il dottore Felice Licari che è il Direttore dell'Istituzione Artistico... È Troisi che io non conosco. Il Segretario mi ha detto che sta

arrivando il Vicesindaco. Se ci sono dichiarazioni. È qua con il dottore Angileri. Procediamo con le comunicazioni, eventualmente collega Genna, le possiamo dare di nuovo la facoltà di potere chiedere all'Amministrazione quanto ha già esplicitato. È iscritto a parlare il collega Vinci, prego.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente, signori della stampa, autorità, amministrazione appena arrivata, buonasera e bene arrivata. Vicesindaco, forse l'anticipo da parte vostra, attorno, sua di qualche altro suo collega, di 10 minuti, basterebbe a non far succedere ad ogni Consiglio Comunale qualcosa di astratto. La prego ogni volta di arrivare con dieci minuti di ritardo ed apriamo i lavori con le critiche all'Amministrazione. Perché poi da questa parte non facciamo altro che subire come Fantozzi. Una volta, due volte, è l'ennesima volta, la prego, la prossima volta, una puntualità. Si sa che di solito l'aula si riunisce con un un'ora di ritardo, questa è una consuetudine che mi dà molto fastidio, però l'arrivo vostro da un'ora e 10, dà ancora più fastidio di quella nostra dell'aula consiliare. Ma comunque lei è qua, la ringraziamo per la sua presenza. Colgo l'occasione della sua presenza in aula, non è un'interrogazione, ma è una comunicazione che trovo abbastanza bizzarro che l'azienda che si occupa della Raccolta rifiuti della nostra città, ex AIMERI oggi non mi viene nemmeno il termine.. Energico Ambiente, dal punto in bianco, su sollecitazione, probabilmente dell'Amministrazione o della ditta dove si confluisce l'organico, in pratica decidono di non ricevere più la spazzatura in sacchetti normali. Vicesindaco, ieri sera ho ricevuto due sacchetti davanti alla mia porta, mi hanno provocato. Io ho chiamato lei, lei mi ha dato tutte le spiegazioni. La prossima volta li prendo e li porto proprio a casa tua, così ricambio la cortesia che i due cittadini della mia zona mi hanno fatto. Lo farò veramente, perché mi sono abbastanza infastidito dell'operato di due cittadini che in pratica volendo scaricare responsabilità sul Consigliere di turno, oggi io domani chissà chi, hanno reagito con questa provocazione. Non capisco e non giustifico la sua spiegazione che mi ha dato ieri sera telefonicamente, cioè che la società a cui l'Amministrazione conferisce l'organico ha detto di punto in bianco che non bisogna più conferire

il rifiuto con sacchetti normali. Le cose si programmano, ci deve essere una settimana, due settimane di comunicazioni, verbale, comunicazione manifesti, stampa, affinché il cittadino si organizzasse mentalmente ed economicamente. Poi ritengo, se non ricordo male, ma mi pare che lei ieri l'ha pure detto, me l'ha confermato che la fornitura di sacchetti è in capo all'Energica Ambiente oggi, ieri AIMERI, per contratto e che quest'azienda, probabilmente ha rispetto questo contratto per qualche periodo ad inizio del loro mandato e poi non ha più rispettato, né con voi né con noi. Non avevo preso la parola per questo, ma la presenza del nostro Vicesindaco con delega al ramo, mi ha spinto a parlare della tematica. Perché volevo prendere la parola? In assenza dell'Amministrazione, in assenza dell'Assessore o del Sindaco, coglievo l'occasione perché vedevo la stampa qui presente, che ringrazio per la presenza, vedevo che probabilmente siamo sull'emittente televisiva in diretta, vedevo anche il dottore Quercio che brillantemente, sicuramente relaziona, per dire all'aula che in questi giorni abbiamo cambiato il sistema di percorso di alcune linee dell'autobus, ed oggi da Bufalata e da Birgi mi sono arrivate telefonate di persone che normalmente arrivavano alle 15 e 15 a casa, sono arrivate alle 16 : 30. Caro Vicesindaco, io so che della questione non so chi se ne è occupato, ma sicuramente non lei, se n'è occupato il Sindaco con tutti i suoi tecnici. Vorrei sfidare questi tecnici tutti, dall'Ufficio SPL se sono stati loro a farlo, o altri tecnici che si sono occupati della materia, di fare un corso accelerato di trasporto urbano. Perché probabilmente se li mandate a fare un corso accelerato di trasporto urbano, dov'è di competenza, pagate probabilmente qualche compagnia, qualche sindacato, non so chi dovete pagare, sicuramente questi impareranno che prima di cambiare... Vicesindaco sto parlando con lei. Probabilmente se mandate questi tecnici o chi collabora, se sono tecnici o non tecnici non lo so. Vanno a fare qualche corso, impareranno sicuramente che prima si cambiano dei percorsi di autobus, si devono fare determinati studi, si devono fare studi di percorso chilometrico, il percorso della linea, si deve comunicare ai vari enti, non si può dall'oggi a domani, dopo 10 - 15 giorni di studio interno, internamento all'ufficio, uscire con la variazione dei percorsi e succede quello che è successo ieri ed oggi. È veramente una cosa assurda. Quello che si

è verificato tra ieri ed oggi, come si usa da dire da alcune parti ... (parole dialettali)... Come si fa? Da un lato si vuole risparmiare un mezzo, si vuole risparmiare un'unità lavorativa, si definisce un nuovo percorso, va a qual paese l'autostazione che è il punto raccolta di tutte le linee, ci si inventa degli incroci, dei percorsi che a Piazza Caprera si devono incrociare, un autobus arriva alle 15 ed uno arriva alle 15:30. Non si possono incrociare, si perde la fila ed i ragazzi che, ahimè, il nostro è un servizio di trasporto pubblico per tutti i giovani, i ragazzi per la scuola poi li utilizzano, ma non possiamo parlare di un servizio scolastico, perché questo è reato, nei trasporti si parla di servizio pubblico locale, del trasporto urbano. I giovani che lo utilizzano in quella fascia oraria oggi ed ieri sono arrivati alle ore 16 : 30. Io dico che dovete mandare a fare dei corsi accelerati a chi vi consiglia di fare questi determinati servizi, questi cambiamenti, dall'oggi al domani. Dopo un periodo di studio dai 10 - 15 giorni, vi invito a farli mettere su autobus, come si faceva una volta e quando si cambiano determinati percorsi, determinate situazioni che sono di dominio pubblico, di farli per bene. Non è possibile, non è possibile da Mazzara del Vallo ricevere delle telefonate, la gente dice: "Ma che è successo, cosa avete combinato". Mi scuso Presidente, per essermi dilungato, ma veramente tenevo a precisare e volevo cogliere l'occasione perché c'era la presenza della stampa e del dottore Quercio che in pratica ho visto alcuni giorni fa, in una Conferenza stampa, probabilmente il dottore Quercio poteva essere il mio tramite per farglielo sapere, a coloro che hanno commesso queste cose veramente da bambini. Grazie.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Grazie, collega Vinci. Prego, Vicesindaco.

CONSIGLIERE VICESINDACO

Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri, intanto chiedo scusa del ritardo con il quale sono arrivato in aula. Purtroppo c'era un impegno non previsto e non mi ha dato la possibilità di poter essere in tempo all'apertura. Spero di recuperare con il prossimo Consiglio Comunale. In merito alle osservazioni che venivano poste dal consigliere Vinci, rispetto alla questione attuale. Noi ci siamo trovati in una situazione emergenziale improvvisa, perché la Sicilfer(?) come lei ha ben detto , che per anni ha raccolto

e continuava a gestire i rifiuti del organico che pervenivano mischiati con il sacchetto di plastica, non ha mai posto una questione e quindi il servizio da anni funzionata in tal modo. L'ultima settimana ci ha comunicato, perché a seguito, non so di qualche esposto o di qualche problema che ne derivava dalla presenza della plastica all'interno del rifiuto organico, di chiudere i cancelli e di non potere più ricevere rifiuti contaminati dalla plastica. Al che ci siamo attrezzati per ovviare alla questione, dicendo, innanzitutto, il consigliere Vinci che ha avuto la delega all'ambiente, meglio di me conosce l'appalto, tra l'altro è tra quelli che ha fatto pure... non credo che era Assessore quando ha fatto l'appalto, era comunque in Giunta. Purtroppo, all'epoca non hanno pensato nel capitolato, di prevedere la raccolta dei rifiuti organici con il sacchetto compostabile o biodegradabile. L'unico fornimento erano previsti i sacchetti di plastica, hanno visto per la raccolta della plastica, hanno previsti i sacchetti per la raccolta della carta, non hanno pensato che la raccolta dei rifiuti organici potesse essere contemperato con un sacchetto biodegradabile o meglio ancora con un sacchetto compostabile. Cosa che noi prevediamo invece con il nuovo bando di gara. L'unico sistema che era possibile era quello di utilizzare il tozzetto, quello marrone in gestione alle famiglie, per la raccolta dei rifiuti. Pertanto abbiamo informato i cittadini e detto ai cittadini: "Guardate, nelle more utilizzate il bidoncino marrone per il organico ed eventualmente nelle more utilizzare il sacchetto biodegradabile che viene fornito quando si fa la scesa nei supermercati". Dopodiché, ci stiamo attrezzando, abbiamo avviato le procedure per, nonostante non è previsto, sopperire alla necessità della cittadinanza di fornire i cittadini di sacchetti biodegradabili, perché riteniamo che conferire direttamente nel contenitore di plastica può creare qualche problema a questo punto è possibile sopperire con un sacchetto biodegradabile. Mentre nel nuovo Piano di intervento che avete votato in aula, il problema, quindi con la prossima gara, si risolve in maniera più adeguata, perché è previsto addirittura un doppio contenitore, quello da sottolavello, da utilizzare dentro, quindi con il sacchetto biodegradabile che abbia la funzionalità aerobica, quindi che possa ridurre gli odori, ma anche la consistenza di volume ed il contenitore che va messo all'esterno per un problema anche di igiene. Speriamo che nel breve

tempo è possibile fornire questi sacchetti a tutti i cittadini. Nel frattempo, invitiamo tutta la cittadinanza ad utilizzare lo strumento che era previsto dal capitolato, ovvero, il contenitore di plastica e riutilizzare il sacchetto che viene utilizzato per la spesa. Per quanto riguarda il discorso che lei ha sollevato sui trasporti. Lei ben sa che ha sofferto molto nella gestione anche lì, di quel servizio e del ritardo che purtroppo i nostri concittadini, in primo luogo i ragazzi che frequentano le nostre scuole, delle contrade, per raggiungere casa ed il tempo che occorre prima che possano raggiungere la propria dimora. Il Sindaco ha avviato un progetto pilota che comunque non riguardava la linea del Bufalato, quindi mi informerò su quale sia stato il problema di quella linea che non è dipeso dal riordino, ha fatto delle linee pilota che riguardavano la zona sud intanto, una maggiore funzionalità con le scuole. Ripeto, è un esperimento, verificare le criticità che ne deriva da questi nuovi collocamenti partendo da un presupposto, che l'attuale non era per niente funzionale, non garantisce un adeguato servizio ai cittadini e che comunque bisogna mettere mano per migliorare e tentare di ridurre i tempi di permanenza sugli autobus, che ad oggi sono insopportabili. L'Amministrazione sta tenendo conto di questa criticità, perché abbiamo un parco macchine quasi inesistente, perché non si è provveduto nel tempo a poterlo programmare e verificare. Abbiamo inserito nel bilancio l'anno scorso, già l'acquisto di alcuni autobus, li prevediamo ancora, indubbiamente con l'azienda urbana potrà essere ancora migliorato il tutto con un Piano di Mobilità. Si sta lavorando, si sta cercando di intervenire per migliorare quanto più possibile, sapendo che questo servizio non è al meglio, quello che garantiamo alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Dottore Licari. Penso che qualsiasi tipo di cambiamento vada comunque cavato in un ragionamento dove la gente deve riabituarsi a nuovi sistemi. Perché passare da un sistema dove i cittadini andavano a buttare la spazzatura con il sacchetto normale, cambiare perdendo il sacchetto biodegradabile, logicamente c'è gente che magari... purò essere pure che ha fatto una fornitura di sacchetti. Io avevo comprato tutti i sacchetti per la spazzatura, per l'organico, ho comprato due rotoli. Mi sono rimasti dentro. Certo non dobbiamo arrivare a quella proposta di

congelare l'organico che è stato fatto qua in aula, perché sarebbe assurdo. Però penso che quando si cambiano determinate abitudini, bisogna dare il tempo ai cittadini di potersi organizzare. Lo stesso vale per quanto riguarda l'organico che effettivamente, come dice lei non sono previsti perché l'organico si potrebbe mettere direttamente nel bidoncino, però è anche vero che il bidoncino poi la gente lo deve lavorare ogni volta, diventa un pochino complesso. Come anche per quanto riguarda alcuni cambiamenti che riguardano, non solo il trasporto pubblico, caro Vicesindaco, ma ieri ho avuto modo di confrontarmi - le sto lasciando posto Vicepresidente - con il Comandante dei Vigili Urbani, dove qualche cambiamento dei sensi di marcia, che posso capire che per l'urgenza, per motivi strategici può essere utile, ma quando si incominciano a verificare più di un senso di marcia, diventano due, tre, quattro, penso che questo dovrebbe rientrare in un sistema che dovrebbe prevedere una strategia complessiva. Dunque, bisogna stare attenti quando si fanno questi tipi di ragionamenti. Voleva replicare un attimo il collega Vinci, poi è iscritto a parlare il consigliere Sinacori. Presidente, se vuole può prendere posto.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Non mi permetto di replicare, perché non siamo in una fase di interrogazione e quant'altro. Però colgo l'occasione, ringraziando sia lei Presidente che il Vicesindaco che ha voluto interagire in questa discussione, probabilmente sterile, che però non ritendo tale, perché in pratica sono d'accordo. Per primo io ho sofferto prima di lei, sicuramente il disagio che i nostri concittadini nel mondo scolastico vivono attorno ai trasporti pubblici locali e cioè attorno i trasporti, specialmente nelle ore di mattina, nelle ore di punta di mattina e quelle all'uscita delle scuole. Però mi hanno insegnato, che prima si fanno dei progetti pilota, si devono studiare e si devono confrontare gli austisti, i responsabili. Io non so se tutto questo, in questi progetti piloti... le posso garantire che da Bufalata, la linea di cui le sto parlando, che è alle quattro e mezza, arrivati quest'oggi, è gente che è dovuta passare da Bufalata per arrivare a San Leonardo ed a Birgi. Mi creda, non sono uno stupido. Credo di conoscere come funziona il servizio dei servizi pubblici locali. Così come le ho chiesto a gran voce, ho chiesto a questo Consiglio Comunale e credo che alcuni

colleghi Comunali attende, tra questi ne vedo tantissimi, quando ho parlato e ho chiesto a quest'aula di risolvere tutti noi, tutti voi, la questione annosa dell'azienda SMA, che non esiste un'azienda che non abbiamo questa gran cascara all'interno dello SMA, dove abbiamo tre tipi di autisti, i ferrotranvieri, quelli comunali fatti ad autisti, più quelli presi con la famosa graduatoria a maggio sì, maggio no. Graduatoria che autista in pratica non sono andati nemmeno a fare una serie di visite che per legge spettavano. Io ho preoccupazione, perché tutti dentro l'autobus abbiamo i bambini. Io non so se i suoi figli ci sono, ma una delle mie viaggia in autobus. Dare la possibilità a chiunque di salire e portare un mezzo pubblico sì, ma qualificarli e fare le opportune verifiche dalla A alla Z. Non aggiungo altro. Lei da buon esperto di settore, mi capisce e capirà sicuramente di che cosa sto parlando. Chiusa parentesi dell'autobus, dei trasporti che in pratica il progetto pilota secondo me va rivisto immediatamente per evitare che quella parte della zona, che le ho appena detto, da due giorni arriva alle 16 : 30 a casa, anziché le 15 : 30, chiusa questa parentesi, mi rimetto a voi, alla vostra sensibilità di modificare questo progetto pilota e studiarlo ancora meglio. La questione dell'organico è vera, l'azienda, l'ho detto anche io nell'espone la mia perplessità. Però ahimè, non si può, dall'oggi al domani, l'azienda lasciare la spazzatura, l'organico in modo particolare, l'organico, perché se a casa ti lasciano un altro tipo di spazzatura, perché è raccolta male, ti mettono il talloncino, blu, rosso, verde, giallo, va bene. Ma l'organico lasciato sul davanzale della porta perché uno esce mezzora prima, un'ora prima, la spazzatura, rimane lì nelle campagne, sa che cosa significa? Che gli animali, tra cani e gatti vanno a distribuire sull'intera piazza o sull'intera comunità. Io non so a Marzo sala sono più civile dalle campagne, probabilmente sì, probabilmente no, non lo so. Posso dire che in pratica ci sono molti... è un disagio notevole.

PRESIDENTE COPPOLA FLAVIO

Tra l'altro, collega, i sacchetti quelli biodegradabili costano un botto. Costano circa euro 2,50 centesimi, 10.

CONSIGLIERE VINCI

Al di là che costano un botto, sono molto friabili. Rispetto ad un sacchetto normale si rompe subito, si sfalda subito. Quindi basta che

lo poggi male sulla postazione che si fa un buco ed il sacchetto va a quel paese. Detto questo, colgo l'occasione visto che è arrivato lei, in questi giorni Presidente ci siamo incontrati qua per la famosa questione del Piano Paesaggistico. Io non ne voglio parlare, però la presenza della mia Amministrazione, fa sì di chiedere, subito, perché mi sono reso conto, Giovanni, avendo partecipato ad un'Assemblea dove diversi tecnici hanno esposto le loro perplessità e hanno definito l'immagine del Piano Paesaggistico... No, come lo hanno definito? Un mostro. Questo mostro, Sindaco, a mio modo di vedere, l'Amministrazione ed io per la parte che posso fare, per la parte che rappresento, dobbiamo chiedere subito la sostituzione, la sospensione con una modifica radicale, perché andare... Io non mi aspettavo che la Sovrintendenza venisse a San Pietro a dire: "Va bene, facciamo un passo indietro perché abbiamo sbagliato". Perché dietro l'approvazione di un caro Giovanni, caro Giovanni, ci sono tante circostanze, ci sono stati tanti interessi da parte in della Sovrintendenza e sono convinto che questo Piano è stato elaborato anche di un gruppo di ragazzi universitari che collaboravano con alcuni docenti che hanno buttato fuori, trattando il piano, non uno studio sul territorio, ma buttando attraverso questo sistema nuovo di Google Heart e quant'altro, che hanno pianificato dentro qualche aula universitaria, qualche biblioteca Palermitana, per conto di alcuni nobili professori. Anche perché caro Giovanni, cari colleghi, credo che questo sia stato un Piano finanziato con i fondi. I fondi si dovevano rendicontare Giovanni. Probabilmente qualche RUP perdeva qualche centinaia di milione di euro, quindi si è dovuto buttare subito. Lo dovevamo subito approvare. Io ritengo, al di là di tutte le cose che ci siamo detti, che non possiamo noi chiedere in pratica alcune modifiche al Piano, con decreto, come hanno detto alcuni nostri concittadini, alcuni deputati, hanno chiesto che con Decreto venga modificato il Piano. Può pure essere, ma il Piano non solo deve essere aggiustato nelle norme di attuazione, Aldo, ma deve essere aggiustato nelle mappe, come fai ad aggiustare le mappe con decreto presidenziale? Ci vuole un nuovo studio e ci vogliono le cartografie aggiornate, rilevare tutte le aree edificabili come ha spiegato bene l'ingegnere Patti in aula, lì a San Pietro. Ho visto che la Sovrintendenza ha voluto banalizzere in maniera, sia il dottore Buffa (?), sia la Sovrintendenza ha voluto cambiare argomento, insomma ha sminuito

il lavoro e l'esposizione e le contestazioni che il nostro Patti ha fatto. Quindi ritengo che noi dobbiamo chiedere la sostituzione del Piano con la revoca dello stesso ed invito la mia Amministrazione a porre in essere tutte le richieste possibili ed immaginabili a partire da domani e buttarle all'assessorato di competenza, indirizzandolo al Presidente della Regione, all'Assessorato Territorio Ambiente, alla Sovrintendenza, chiedendo proprio la sostituzione con revoca. Noi dobbiamo fare questo, Sindaco. Lei si deve attivare subito. In questi giorni so che alcuni tavoli tecnici spontanei si sono creati, che ieri pomeriggio a San Pietro, autonomamente li gruppi di tecnici si sono radunati attorno alla figura del nostro dirigente Patti. Io ritengo che in pratica è una cosa così complicata e complessa che se noi lasciamo stare le a cose così, questa città veramente andrà allo sbando, non possiamo più permetterci di avere uno sviluppo dell'economia locale. Quindi Sindaco le chiedo, a partire da domani mattina, lei come componente di questa Giunta, invito il Sindaco affinché domani Mattina, chieda al Presidente della Regione, all'Assessore ai Beni Culturali, l'Assessore al Territorio, chieda la sostituzione con revoca del Piano, con le motivazioni che già si sono dette nelle due giornate. Non fate perdere più un minuto, non perdetevi più un minuto di tempo, il tempo è prezioso, già dal 14 febbraio sono passati un mese e passa ed ancora non si è fatto nulla. Io ritengo che alcuni tecnici, non sono nelle condizioni di elaborare tutti quegli errori che in pratica ci sono. Perché gli errori si scoprono quando tu lavori in una determinata zona. Oggi, due tecnici all'urbanistica, durante le ore mattutine, mi facevano evidenziare due agglomerati di zona edilizia B3, che pratica il Piano ha dimenticato di rilevare. Allora loro, stanno lavorando nei dintorni, sanno di quella zona B3 ed ieri hanno consegnato a Patti un emendamento da porre. Cioè una modifica da fare. Ma quante di queste usciranno fuori? Queste zone rimarranno non trattate da tecnici? Per questo noi dobbiamo chiedere tutti, signor Presidente, signori colleghi, qui la politica ci deve unire, Aldo, non ci saranno né 5 Stelle, né PD, né quant'altro, dobbiamo essere tutti unanimi a sottoscrivere un documento, tutti. Una richiesta di sostituzione del Piano con la revoca, perché solo così, con un atto così forte noi possiamo riportare e discutere di un nuovo piano con le tavole giuste, sistemati, con errori ben diversi

da quelli odierni. Devo ringraziare, lo faccio pubblicamente, il collega Rodriguez che a San Pietro ha voluto fare emergere un dato proprio fattibile, cioè il collega a San Pietro dice: "Scusi, questo è l'aeroporto, questo è il fiume, qua è Marsala..." Aldo io parlavo con te. Mi rivolgevo a te perché avevo detto... anzi, al collega Aldo. Da tecnico ha visto che dall'altro lato, dall'altra parte del fiume, dove è territorio Trapani, la zona agricola è rimasta libera. Da questa parte che è Marsala perché è verde. Perché si deve trattare. È uno stesso territorio. È lo stesso territorio. Vengo da Trapani e ho fatto la Litorale, ho fatto il passaggio a livello, sono arrivato al Fiume e guardavo il vigneto da questa parte ed il vigneto dall'altro lato, allagato qua si trova dove parecchi mesi che non piove da questa parte, lato Trapani ed allagato si trova da questa parte. Non ho visto differenza. Proprio oggi, un'ora fa. Allora lì sono stato veramente un attento osservatore, ma io non so perché questo Piano voglia così penalizzare questa nostra amata città. Per noi uscire fuori, dobbiamo chiedere, Sindaco, voi dovete chiedere, noi siamo tutti con voi, facciamo un documento unico, una richiesta unica, di alla revoca di questo benedetto Piano. Grazie, Presidente Coppola per avermi dato due volte la parola. Grazie.

Assume la presidenza del Consiglio Sturiano
Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Presidente Coppola. Ci scusiamo con il Vicepresidente, con la collega Milazzo se potiamo raggiunto l'aula con qualche oretta di ritardo, ma così come da impegni presi con i gruppi consiliari e con la cittadinanza, ricordo e mi riallaccio all'argomento suo del Piano Paesaggistico Consigliere Vinci, il Consiglio Comunale aperto è stato fortemente voluto dai gruppi consiliari. In conferenza di capigruppo si è deciso assieme che si voleva fare questo Consiglio Comunale aperto, perché si era capita la gravità della questione ed anche e soprattutto l'occasione che la città di Marsala poteva perdere. Noi ci auguriamo che a questo non si giunga. Pertanto, così come deciso e stabilito, sia in Conferenza dei Capigruppo, così come stabilito e deciso durante la seduta del Consiglio Comunale aperto, quindi di concerto con tutti i gruppi consiliari. Prendendo spunto anche

da quelli che sono stati gli indirizzi pervenuti dai diversi gruppi consiliari, è stata redatta una mozione che adesso distribuiremo a tutti i gruppi consiliari per la sottoscrizione e se ritenete che ci sono le condizioni possiamo anche metterle in votazioni oggi stesso, che ha come obiettivo quello che diceva lei consigliere Vinci e che ha sostenuto anche in altre sedi, sicuramente quella di arrivare prima possibile alla sospensione dell'efficacia di questo Piano Paesaggistico, perché se non si arriva alla sospensione dell'efficacia del Piano Paesaggistico, sicuramente la città di Marsala subirà grandi e notevoli danni, anche dal punto di vista economico e di pianificazione del nostro territorio. Quindi alla sospensione ci si può arrivare attraverso diverse modalità, poi questa sarà l'Amministrazione a stabilire con quale modalità vuole intervenire per arrivare all'obiettivo, quindi solo per... Prego.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Capisco che in pratica stiamo parlando di una tematica importante. È vero che questo Consiglio Comunale ha svolto una seduta di Consiglio Comunale aperto per volontà dei gruppi consiliari, per volontà dei capigruppo consiliari che hanno ritenuto di farlo. C'è stata una bella discussione qua e quella lì a San Pietro. Non sono il tipo di fare la prima donna. Avrei voluto stasera venire qua Presidente, posso dire che avrei avuto i mezzi per farlo, non per essere... non sono organizzato come il collega Rodriguez, però le posso garantire che avrei avuto i mezzi per arrivare quest'oggi qua e distribuire una mozione ai colleghi sulla tematica. Se dobbiamo lavorare seriamente e ci dobbiamo tutti intestare questa battaglia sono pronto. Se dobbiamo, eventualmente speculare, che alcuni gruppi consiliari o la Presidenza, presenta una mozione e poi io gliela devo firmare perché l'ha preparata l'altro gruppo consiliare, onestamente mi dà un enorme fastidio. È giusto Presidente? Quindi io di questa mozione, che lei ha appena accennato, che sta per distribuire, avrei avuto pure la pazienza, la volontà di partecipare insieme a lei, assieme a qualche altro capogruppo e metterci anche una virgola, se c'era da metterla. Così come ho detto l'altro giorno, ma non è un rimprovero, anzi la dobbiamo ringraziare così come abbiamo ringraziato nel Consiglio Comunale a lei e al nostro amico Onorevole Girello che accompagnò una delegazione di tecnici a Palermo, presso l'Assessorato. Ma anche lì,

Presidente, anche lì avrei voluto partecipare, credo anche assieme a qualche altro Consigliere comunale, qualche altro capogruppo. Presidente, la prego, su questa tematica, considerato che da anni, considerato che ha avuto la sfortuna o fortuna di essere uno dei 12 ad avere approvato prima il PRG nel '98 e dopo tre anni, nel 2001, adottare la prima delibera di quel Consiglio Comunale, la revoca di quella adottata 3 anni prima, avrei - mi pare che c'è qui testimone degli eventi, il collega Milazzo - avuto il piacere di partecipare sia all'incontro Palermitano, sia anche alla stesura di questa mozione, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra, consigliere Vinci, che questo sia il momento meno opportuno per le polemiche. Io capisco che magari molte cose... ma a me tante cose farebbero piacere. Mi avrebbe fatto piacere che quando l'Amministrazione, su sollecitazione di Antonella Milazzo, nel mese di giugno, assieme all'assessore Passalacqua si sono recati in assessorato, dove hanno detto che già la pianificazione era chiusa. Mi avrebbe fatto piacere che anche il Presidente del Consiglio, con una delegazione di Consiglieri, avessero partecipato a quell'incontro ed avremmo preso contezza con nove mesi di anticipo, sicuramente che il Piano Paesaggistico e la concertazione era chiusa. Ma siccome è stato preso un appuntamento con il Direttore generale, da parte dell'onorevole Milazzo, in presenza dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Marsala, nove mesi prima apprendo che era stato detto che la pianificazione era chiusa. È il momento della polemica? Allora, cerchiamo di andare avanti. Capisco l'amarezza da parte di tutti, ma nessuno in questo momento ha cercato di fare la prima donna. Non ho mai fatto comunicati stampa, non abbiamo fatto comunicati stampa, non abbiamo cercato di andare all'esterno per apparire, come se fossimo più bravi. Non è questo l'obiettivo. Le comunico che è stata presentata una mozione all'Assemblea Regionale, primo firmatario Ruggierello, secondo firmatario Antonella Milazzo, terzo firmatario la Anzelmo che è capogruppo del Partito Democratico, quarto firmatario Nido Oddo, Lu Sciuto, Tancredi 5 Stelle. Per dire, si sta lavorando in sinergia. Se il Comune di Marsala che è il Comune interessato, facciamo polemiche su queste cose, veramente, colleghi, ce ne passa. Non abbiamo fatto niente. Abbiamo detto: è un momento di

attenzione. C'è una bozza. Vediamo la bozza. Ognuno di noi dà il proprio contributo per non è scritta e nemmeno chiusa. Una cosa è chiara, siamo tutti d'accordo sul fatto che a mio avviso bisogna intervenire con le maniere forti, chiedere il prima possibile la sospensione dell'efficacia, del Decreto Assessoriale. Mi sono espresso male? Non so perché mi sono espresso male. Ho detto che è stato stilato da parte dell'Ufficio di Presidenza, un documento, una bozza di documento di mozione, che teneva conto di tutte quelle che sono state le riflessioni fatte da tutti noi. Sarà sottoscritto da tutti i gruppi consiliari così come da impegni presi. Per carità, ritengo che questa cosa vada fatta non da 15 giorni, ma vada fatta stasera, prima che si chiuda il Consiglio, un attimo di sintesi la facciamo, poi stabiliamo se lo dobbiamo mettere in votazione. Non è obbligatorio. Se decidiamo. Collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Poi al ultimo vorrei capire, Mario Rodriguez sta andando via, il Vicepresidente Galfano è qui, se i sacchetti sono stati acquistati o non acquistati. All'ultimo lo vorrei capire. Perché c'è sulla questione che ha sollevato il Presidente Vinci, rispetto ai servizi pubblici locali, quindi al ragionamento dell'autobus, stendo un velo pietoso perché sono molto vicino a Bufalata, Pierino, Casazzi, Catenazzi, Cutusio, San Leonardo, Bosco, Dara e Ciappola, ma glielo ho detto, non sto dicendo nulla di nuovo ed il fallimento totale della piccolissima politica che Alberto Di Girolamo in quelle zone aveva più volte detto di volere migliorare. I servizi dei trasporti sono di un paese che, essere chiamato civile è proprio una offesa alla morale pubblica. Sia per quanto riguarda il numero di persone che trasportano, gli orari a cui sono sottoposti, i percorsi che devono fare è una roba indecente ed onestamente non ne voglio neanche parlare, perché ci rimarrei veramente male con me stesso, a dire come viene espletato il servizio pubblico degli autobus, nella zona nord della città di Marsala e non credo che la zona sud sia tagliata meglio da questo punto di vista. Per altro in questi giorni stiamo esaminando il report 2015 - 2016 per quanto riguarda i servizi pubblici - urbani, onestamente c'è la accapponare la pelle. Il Comune ha ripianato negli ultimi 5 - 6 anni, qualcosa come 7 - 8 milioni di euro di perdite

che sono state fatte tra le previsioni e gli accertamenti dell'esercizio. È una cosa sinceramente alla quale bisogna mettere mani con molta molta molta serietà, togliendo dalla discussione responsabilità di chi sono state, di chi non sono state. Cioè questo servizio non funziona. Ha ragione Antonio Vinci, che cosa ne dobbiamo fare? Dobbiamo intervenire a macchia di leopardo per accontentare alcuni amici, alcuni colleghi, alcune zone o vogliamo fare una cosa seria? Allora forse, si può parlare di un servizio di trasporto pubblico civile. Diversamente il resto, signori miei sono pannicelli caldi che non servono a nulla. Un'altra questione che voglio mettere sul tavolo, in maniera immediata signor Presidente del Consiglio, è quello che riguarda le risorse idriche di questa città e la rete di distribuzione idrica di questa città. È inaccettabile che un guasto, riparato nel giro di 24 ore faccia mancare l'acqua nella zona nord della città, per ben 4 giorni. 7 non lo so. Io fino a 4 li ho contati. Allora, noi vogliamo sapere in maniera chiara che cosa si sta sfacendo per evitare che ci siano tutte quelle emergenze. Se ce una rete idrica che è vecchia di 50 anni, noi sappiamo che questa città è stata costruita in epoche... cioè nessuno ci può dare garanzie su quanto durerà. Noi dobbiamo capire se abbiamo un piano d'intervento, se c'è una politica di sviluppo, se c'è una politica di mantenimento. Mi pare, anzi sono certo, perché ho letto la delibera di incarico, che il Sindaco ha incaricato un esperto rispetto alle questioni dell'acquedotto, alla questione idrica. Bene. Possiamo sapere, signor Vicesindaco se ha prodotto qualche relazione, se ha dato qualche dritta, se ha suggerito qualcosa, se c'è da parte dell'Amministrazione l'idea solo di aspettare, così come più volte ha detto il Sindaco, che si risolve il problema di Montescuro, che le ditte sono sequestrate. Oppure si può fare qualche altra cosa? Perché a momenti, dico a momenti non nel senso tra due ore, ma tra tre mesi, due mesi, a Birgi, a San Leonardo, a Cotusio, a Dammusello, a Bosco, a Ciappola, a Dara, a Ragalia, saremo di nuovo senz'altro. Telefoneremo tutti a Giacomo Tumbarello e ci dirà che c'è un problema perché... Ripetiamo per l'ennesima volta queste cose. Allora a questo punto, o la smettiamo di ogni volta fasciarci la testa e dire che abbiamo questi problemi. Stasera ho sentito per la verità il Viceministro, mi pare che sia Viceministro allo sviluppo economico Calenda, il quale diceva

che una dei maggiori fondi di consumo dell'acqua in Italia, all'incirca per il 31% è la vetustà della rete idrica. Quindi è un fatto diffuso, non è soltanto un fatto marsalese. Però voglio capire le altre città come sono regolate. Signor Presidente, noi abbiamo preso impegni non dal punto di vista politico personale, ma di impegno, abbiamo preso l'impegno che ci impegnavamo, perché dove abita lei, dove abito io e poi dove andiamo c'è una parte di città che soffre rispetto all'acqua. Già i primi segni sono evidenti perché sappiamo benissimo che non è stata un'annata particolarmente distribuita bene per quanto riguarda l'acqua piovana. Questo è un problema, una comunicazione che io voglio fare adesso per evitare di sentire fra qualche mese scene, tipo mi strappo le vesti. Vorrei capire Vicesindaco, questa è la comunicazione e domanda che faccio: che cosa sta facendo questa Amministrazione, rispetto, se ci sono, a delle relazioni d'intervento che l'esperto del Sindaco e comunque l'Amministrazione stessa ha messo in atto, chiaramente tenendo conto di tutte le difficoltà che ci sono. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Sinacori. Prego.

VICESINDACO

Consigliere, l'Amministrazione è attenta, come lei ha fatto una riflessione, purtroppo ci siamo trovati con il sistema della rete idrica fatiscente, per usare un eufemismo. Nel senso che fa acqua da tutte le parti ed è un giro di parole. Indubbiamente comporta degli investimenti non indifferenti. Il problema più drammatico, oltre alla vetustà della rete è quello delle risorse idriche che le nostre falde non permettono di potere garantire a regime il sollevamento dell'acqua per tutti i nostri pozzi. Siamo costretti, per preservare le falde da un ulteriore abbassamento, tale da mettere a rischio davvero tutta la falda, perché vanno a finire ad attingere acque dal mare, quindi ciò va a distruggere tutto ciò che è il nostro patrimonio idrico, di ridurre al 50% il sollevamento dell'acqua, menzionale. Quindi quello che è fondamentale è quel collegamento di Monte Scuro che doveva essere fatto già da tempo, che purtroppo ancora non è stato realizzato, che ci siamo attivando per poterlo fare. Speriamo di essere a breve. Nelle more, ci siamo attivando, anche grazie alla consulenza, con lo studio fatto, di trovare delle soluzioni per

efficientare l'esistente. C'è uno studio che a breve verrà presentato, intanto per quanto riguarda il discorso del sollevamento che è inserito in un discorso di risparmio energetico, ma anche più che altro di risparmio idrico. Cioè l'attuale sistema che ci siamo trovati è completamente all'anno zero, non c'è nessun controllo sulla quantità di acqua che viene prelevata, che viene immessa, alle volte acqua fuoriesce dalle vasche per essere poi inserite, introdotta nel sistema idrico. Quindi intanto provvediamo a sistemare l'attuale efficientamento del sollevamento acqua, nella duplice veste di efficientamento energetico ed efficientamento idrico. Poi tra l'altro, che nessuno aveva pensato di fare, per ovviare a questi inconvenienti che lei ha visto oggi in quegli quattro giorni, nell'impianto nessuno nel tempo ha pensato di mettere una cosiddetta valvola di sfiato, cioè di, una volta riparata, togliere l'aria all'interno del sistema per velocizzare l'arrivo dell'acqua nelle case. Purtroppo nessuno ci ha pensato prima, siamo ora ragionando e pensando nelle more di una sistemazione, anche questo sistema che può migliorare... ripeto, però il problema lo si risolve con un investimento ancora più ampio, che è quello strutturale. Ma quello che più mi preme è quello di risolvere il problema della falda. Quindi diventa quanto più urgente ed improcrastinabile quello di allacciarci ad un'altra rete che è quella di Monte Scuro, perché quello è fondamentale, perché preserva delle nostre falde e mette a garanzia, per le future generazioni, avere a Marsala, il sistema idrico funzionante.

PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriguez. Una raccomandazione, non siamo nelle fasi delle interrogazioni, non vorrei che si uscisse fuori e si dedichi la seduta alle interrogazioni.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Fa piacere che lo fa notare ogni volta che parlo io, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Io lo sto facendo notare, mi sono seduto due minuti fa.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Mi sembra semplicissimo.

PRESIDENTE STURIANO

Siccome ci sono 20 iscritti a parlare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Pare, io dico pare, pare fatto a posta. Mi passi la battuta Presidente. Signor Sindaco, organi della stampa, colleghi Consiglieri. Innanzitutto ringrazio il collega consigliere Vinci per avermi citato poc'anzi, però quello che è stato detto sul Piano Paesaggistico è già un dato di fatto. Oggi mi sarei aspettato, da parte dell'Amministrazione, qualcosa di diverso. Qualcosa che mi facesse capire, a me Consigliere e soprattutto alla città che ci sta vedendo fortunatamente dopo un anno ed otto mesi della mia richiesta della diretta streaming, di capire quali erano realmente le intenzioni dell'Amministrazione. A me sarebbe piaciuto, sentire da parte del Sindaco o da parte sua, se lei ha le potenzialità e per esprimere il pensiero, di capire quali erano realmente le vostre posizioni, in merito ad un Consiglio Comunale aperto, in merito ad un incontro fatto, perché da questo banco e da quest'aula il Sindaco nel Consiglio Comunale aperto hanno detto che aspettiamo lunedì, come se lunedì dovesse cadere la manna dal cielo. La manna del cielo è caduta. Mi sarei aspettato, oggi, un riscontro da parte del Sindaco. O no? Sarebbe cosa giusta altre opportuna. Ma comunque, credo che poco importa, perché la linea del Sindaco, io già me la sono sognata di notte, quindi credo che sia quella che realtà sarà. Comunque siccome dobbiamo fare semplicemente delle comunicazioni, comunico signor Sindaco che noi abbiamo arterie principali come la Via Salemi, contrada Dara, quindi la Via Trapani, la Via XI maggio, completamente allo scuro. Ora io vorrei capire, ma qualcuno di voi, dell'Amministrazione, non transita da queste strade, non percepisce il buio, o avete le lampadine a raggi infrarossi e potete camminare tranquillamente? Io credo che questa realtà delle cose non la noto io, non la nota il cittadino, ma la noterà sicuramente lei Vicesindaco. Credo che sia una realtà pregnante. Non mi venga a dire che non ci sono soldi, perché credo che in discussione di bilancio abbiamo qualcosa in Consiglio Comunale, in funzione dell'illuminazione. Per ritiro dei sacchetti, vorrei capire a chi ci dobbiamo rivolgere, come si devono ritirare, perché mi si dice che si deve portare una bolletta, ma il cittadino che si deve spostare dal centro urbano, quindi dal centro

della città ed arrivare alla sede, quando gli costa di benzina tanto vale che va al supermercato e se li acquista. Cioè non pensiamo di poter portare al centro della città un qualcosa che possa smistare la consegna di questi sacchetti, ma è normale pensare che ci sono tra i cittadini, anziani, portatori d'handicap? Cioè ci vogliamo riflettere a questo? Dobbiamo per forza dirlo qui in Consiglio Comunale, da parte del Consigliere del Movimento 5 Stelle, che poi deve fare populismo? Non credo. Si parlava dell'acqua, è da più di due mesi che faccio una segnalazione sulla Via Favorita. Sulla Via Favorita c'è una perdita d'acqua che ogni giorno fa sì che le acque che lei ha detto, che l'Amministrazione dovrà fare la riduzione dell'acqua, cioè dell'approvvigionamento idrico, le dico che da due mesi c'è uno sperpero dell'acqua prima sulla via favorita, segnalata più di una volta agli uffici di competenza, ma l'acqua è ancora lì che sgorga dalla condotta idrica. Fate voi. Case popolari. Non è possibile che ancora ci siano da fare 18 sfratti per vorrei capire che cosa fa l'Amministrazione. Queste sono comunicazioni. Perché sono comunicazioni che mi vengono fatte da parte dei cittadini che aspettano ancora lo sfoltimento delle graduatorie. Che cosa fa l'Amministrazione, che cosa intende fare per questi cittadini che sono prossimi allo sfratto? Che cosa intendete fare? Vogliamo delle risposte, vogliono delle risposte! Credo di avere finito le comunicazioni, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, per le interrogazioni. Giusi Piccione.

CONSIGLIERE PICCIONE GIUSI

Grazie, Presidente. Vicesindaco, Consiglieri. Il comportamento della Giunta si commenta da sé, non ho altro da aggiungere, perché è veramente indecoroso. Mi è finita anche la rabbia rispetto a certi modi di stare in quest'aula. C'è una comunicazione che forse è una virgola, ma per me è importante. Manca ancora il sollevatore per disabili della piscina comunale. Mi è stato detto dal Dirigente Fazio, che bisogna aspettare il bilancio. Ora mi chiedo. Siamo sempre lì, è una questione di civiltà. È nel normale che per un sollevatore per disabili nella piscina comunale si debba aspettare l'approvazione di un bilancio? Il Sindaco può fare qualcosa in merito a ciò? Chiedo a lei Vicesindaco e chiedo ai colleghi Consiglieri qualora il Sindaco, evidentemente, non è capace, perché mancano fondi economici nel

rivolgere questa problematica, se i colleghi Consiglieri sono d'accordo, darò un tempo, se è possibile, Presidente Sturiano, farlo noi, un gesto civile per questa città. Noi come Consiglieri di questo Consiglio Comunale, dare uno schiaffo morale. Si tratta di un sollevatore, non stiamo parlando di chissà quali cifre. Mi suggerisce: quando sarà approvato il bilancio? Abbiamo delle date? Signor Presidente, il bilancio preventivo. È una provocazione, ma mi aspetto delle risposte chiare e dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ginetta Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Colleghi, Sindaco, stampa, spettatori. Ho una comunicazione, anche perché sono stata tirata in ballo dalla collega, perché quando si parla di sport turismo e spettacolo, mi sento coinvolta in qualità di Presidente della Commissione, però prima volevo anche io dire la mia relativamente ai sacchetti dell'immondizia e l'immondizia. Voglio comunicare all'Amministrazione, più che comunicare dare un Consiglio, quando c'è da cambiare qualcosa come diceva il collega Coppola, fatelo in maniera programmata, fatelo in maniera che non si avverta, che non ci sia una ricaduta negativa come sempre sui cittadini, perché oltre ai disagi logistici dell'immondizia per strada, dell'organico spalmato per strada, c'è anche la diffidenza dei cittadini che chiedono e vogliono sapere: ma prima come hanno fatto? Ma com'è che prima si ritiravano i sacchetti? Ma giusto ora se ne sono accorti? Quindi nel momento in cui c'è questa esigenza e c'è questa richiesta, una buona Amministrazione, programma, avvisa, compra i sacchetti, li fornisce, li dà, senza che il cittadino subisca, non solo l'imbroglio, ma anche la disorganizzazione. O meglio non solo la disorganizzazioni, ma anche l'imbroglio, il sentirsi preso in giro. Chiusa subito la parentesi. Il Presidente ha chiesto settimane fa che ognuno di noi rendicontasse... che i Presidenti delle Commissioni rendicontassero sul lavoro fatto, io l'ho fatto questo rendiconto. L'ho consegnato all'Ufficio di presidenza per come mi era stato chiesto. Volevo anche comunicare in parte quello che la Commissione ha fatto, riallacciandomi anche ad alcuni discorsi ed alcune comunicazioni fatte dalla collega Genna, dalla collega Piccione. Perché è bene ricordare

che tante cose sono state dette. È stato chiesto per esempio, relativamente allo sport di aggiornare e regolare le convenzioni. Relativamente al sollevatore è stato chiesto, il dirigente Fazio aveva risposto che doveva parlare con la ditta, con quelli che hanno preso in gestione, con i gestori, ma minore risposte non ne abbiamo avuto. Ha ragione la collega. Relativamente al turismo, avevo chiesto se erano state incontrate le due pro loco, se c'era stata un'azione di raccolta. Per concertare un'azione. Non solo, non siamo stati chiamati neanche noi, mai, per concertare nulla. Poi capire se c'è qualche aggancio, contatto con chi veramente di turismo se ne intende, con chi veramente di turismo può fare e programmare, aiutare a programmare qualcosa. Dal momento che non abbiamo neanche l'Assessore. Per quanto riguarda gli spettacoli abbiamo chiesto... l'estate ormai è alle porte, l'11 maggio è arrivato. Cosa si sta programmando? Noi in Commissione non sappiamo nulla. Dire che più volte abbiamo detto che è assolutamente necessario programmare per evitare soprattutto che si continui invece a procedere in modo occasionale ed a allestire balli, teatri, sagre, da una settimana all'altra. Oggi organizziamo la sagra per domani, per carità, che ben vengano, l'ho sempre detto. La Commissione e dire che ha proposto tante cose. Ha proposto la fiera degli hobbisti, ha proposto un festival con i gruppi ed i cantanti locali. Ha proposto un festival della Sibilla. Ha proposto anche una settimana dell'orientamento, invitando le università e le scuole, gli artisti locali. La Commissione si è sforzata un attino per fare alla programmazione di ampio respiro. Ho incontrato Moni Ovadia, è stato un incontro informale, ma molto piacevole, c'era anche qualche collega. Lo abbiamo invitato in Commissione, verrà quando sarà possibile per lui venire, abbiamo parlato poco, ma ci siamo capiti subito, quando gli ho proposto e gli ho detto che le aspettative erano tante perché comunque il nome è grosso e che non si può ridurre tutto a calare un programma. Sì tempera poco, ma per il prossimo anno, per l'estate, si farà, si farà. Va bene, ora lascio stare che abbiamo raccomandato, gli artisti locali, di fare sintesi, di ricordare anche gli artisti che hanno lasciato Marsala e che ora lavorano nei teatri, a Roma, a Civitavecchia, al Bellini al Napoli. Ci sono marsalesi che fanno teatro fuori, una bella rete di teatro, significherebbe proprio questo, portare anche loro qua. Soprattutto quello che ho chiesto è

stato il perché non si è fatto un abbonamento, uno per tutti, dove si potesse, con questo stesso abbonamento, partecipare ed andare anche in altre città, a vedere qualche altro spettacolo. Perché è inutile che ci guardiamo addosso. È inutile che pensiamo a fare spettacolo ad alto livello se poi a guardare questi spettacoli sono sempre i soliti, dobbiamo aprirci, fare rete, ma farla veramente, non a parole per Moni Ovadi mi ha risposto che lì non c'entra nulli, c'entra l'Amministrazione. Ma io so che l'entra l'Amministrazione, aveva ragione. Ma proprio per questo io l'ho chiesto a lui, perché se lo dico io all'Amministrazione, sono la polemica, mi auguro che glielo possa ripetere Moni Ovadi come si possono fare anche gli abbonamenti, come sperano di farli gli abbonamenti? Come sperano? Non lo so. Basta cliccare e si trovano tante idee, quando uno le idee non ce l'ha e capita spesso anche a me, va, clicca, te ne escono tantissime di idee. Basta poi riuscire a metterle in pratica. Abbiamo parlato di turismo sportivo, di turismo ecclesiastico, di turismo enogastronomico, per capire cosa si vuole fare. Il problema è che non si può decidere cosa fare se non si ha un'idea di città. Quindi prima si dovrebbe capire, ma ormai sono passati due anni, perché questo stesso discorso io l'ho fatto qualche mese, qualche giorno dopo che ci siamo insediati. Ora magari sono un tantino più arrabbiatina. Ma l'ho fatto, che idea di città ha questa Amministrazione, cosa Vogliamo fare? Perché parlare di turismo, significa avere un'idea del turismo che vuoi proporre. Noi le proposte in Commissione, collega Arcara, collega Meo, Ferreri, tutti i colleghi. Noi le abbiamo fatte le proposte. Risposte, mai. Poi però si fanno, lo dicevo l'altro giorno, che ci vuole ad organizzare il cinema sotto le stelle? Non solo, abbiamo proposto di fare e di organizzare spettacoli, cose nei quartieri popolari che sono e continuano ad essere dimenticati per l'avevamo detto, l'avevamo proposto pure a Natale, di fare qualcosa là. Per in fondo problema grosso è quando uno ha grosse aspettative. Quando non hai molte aspettative, va bene, te lo aspettavi quasi. Quando le aspettative sono alte e quando questa Amministrazione parlata di fare cambiamento, di fare la rivoluzione... io rivoluzione non ne vedo. Non vedo nulla di nuovo e me lo dicono le delibere che mi arrivano qua. Dove ci sono gli impegni di spesa senza una reale visione della città. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Arturo Galfano. Inneschiamo un botta e risposta. Subito dopo, Ivan Gerardi e Flavio Coppola.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Vicesindaco. Volevo sorvolare sul Piano Paesaggistico, ma un minimo di battuta la voglio fare dopo l'intervento del collega Vinci. Mi dispiace di non vederli in aula. Collega Vinci, è una battaglia che ci dobbiamo intestare tutti per non c'è nessuna prima genitura, si è steso un documento Presidente, sottoscritto dal Consiglio, l'intenzione di farlo scrivere da tutti i capigruppo, quindi non c'è nessuna primogenitura, nessuno che si vuole intestare, perché abbiamo tutti il medesimo interesse. Se parliamo di primogenitura, mi rifaccio alla simpatica battuta del mio amico e collega Giovanni Sinacori, che si chiedeva se i sacchetti sono stati comprati. Mi fa piacere che si comprano questi sacchetti, ma una precisazione a seguito della battuta di Sinacori, ho presentato un'interrogazione proprio un mese fa, il 21 febbraio, chiedendo che si comprassero questi sacchetti biodegradabili, quando ancora non era successo il pandemonio che è successo adesso. Ma non è importanza, sono d'accordo con la richiesta fatta del consigliere Rodriguez, l'importante è che arriviamo in porto ed arriviamo allo scopo. Tutto è relativo. Colleghi, io vi prego di un attimino di attenzione riguardo all'argomento che sto a enunciare adesso. Collega Sinacori, insieme alla collega onorevole Milazzo, abbiamo parlato, abbiamo informato anche il Presidente della Commissione Sport e Cultura, Ginetta Ingrassia, collega Sinacori ne ho parlato anche a te pochi minuti fa. Sono stato interpellato dal Direttore della sezione monumentale della Sovrintendenza, che dopo avere fatto un sopralluogo, insieme ad alcuni tecnici della Sovrintendenza, alla Chiesa Madonna della Cava, sono arrivato alla conclusione di una scoperta che non voglio dire del miracoloso, perché ricorrono i 500 anni nella scoperta della Madonnina. Siccome si è creato un buco, sopra un altarinio laterale della Chiesa la Madonna della Cava, tre speleologi, facenti parte del Lilybeo sotteraneo, ne voglio dire i nomi perché mi fa piacere, si tratta di Davide Giasone, Nicolò Marino e Gallo Piero, insieme al padre Giacomo Putaggio, hanno messo una sonda dietro un muro e si è scoperto che c'è un affresco bellissimo di una Madonna con un bambino. Madonna della Cava. Si è potuto leggere,

sempre ripeto, con margini di... il nome dell'autore, intestato a Francisco Ballaturi III, l'opera risale al 1536. I tecnici e la Sovrintendenza hanno tenuto conto dell'importanza della cosa, per la verità anche in amicizia, mi hanno chiamato dicendomi che c'era un intervento c'era una spesa minima da affrontare e che la Regione per ora, o meglio la Sovrintendenza non ha. Quindi mi ha chiesto se potevo farmi promotore di qualche cosa. Io so benissimo che le mie richieste non vanno a termine, mi riferisco al Monumento di Porticella, mi riferisco a Fassola Punico, mi riferisco alla Chiesa di Santo Stefano, ecco perché ho chiesto l'aiuto sia del Presidente, sia della collega Milazzo, di coinvolgere la Commissione Sport e Cultura e di portare avanti questa piccola avventura. Perché in occasione dei 500 anni della Madonna Cava, Vicesindaco ma prego, sarebbe una cosa bellissima questa città. Non è di Arturo Galfano e neanche di Sturiano e neanche della Milazzo, è una cosa della città. Chi me l'ha chiesto non è una persona qualsiasi, ripeto è Direttore Responsabile della sezione architettonica, Architetto Vito Vaiarello (?), lo posso dire insieme all'architetto Figuccio, insieme al geometra Quinci. Sono responsabili della Sovrintendenza, ripeto questa potrebbe essere una cosa bellissima in occasione dei 500 anni. Chiedo al Consiglio, investiremo la Commissione come abbiamo deciso con il Presidente, poi vedere se il Consiglio deciderà, qualche cosa per portare a termine, perché bisogna spostare un altare laterale, c'è un costo minimo, poi il restauro se c'è bisogno del restauro si vedrà. Ma metterlo fuori, alla luce sarebbe veramente una bellissima cosa. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Galfano. Il consigliere Ivan Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Vicesindaco. Presidente io volevo tornare all'argomento, quello dell'adozione del Piano Paesaggistico, perché bisogna tenere d'occhio questa adozione e questo vincolo di Piano, anche perché gli effetti di vincolo sono immediati. Vero è che a quell'incontro a San Pietro, dove la maggior parte di noi ha partecipato, abbiamo preso grande disponibilità da parte degli operatori della Sovrintendenza e dell'Assessorato ai Beni Culturali, a rivedere e rimodulare,

facendo ricorso anche, tramite l'intervento Assessoriale, a dei decreti di risoluzione di alcuni errori. Ma gli effetti, ripeto, sono immediati. Allora bisogna intervenire subito per la sospensione del decreto di adozione del Piano Paesaggistico. Anche perché, ho letto il decreto e ho letto anche... Mi ascolti Presidente perché è un passaggio che può essere fondamentale per l'adozione di un eventuale ricorso. Penso che i presupposti ci sono. Perché se noi andiamo a vedere l'articolo(Intervento fuori microfono)... può essere fatto sia TAR che gerarchico. Penso che in questo frangente bisogna andare a fare un ricorso gerarchico. Le spiego la motivazione. Qualche onorevole che è venute qui al Consiglio Comunale aperto, ha dichiarato espressamente che la politica non c'entra nulla. Però sappiamo tutti bene che sia come ha detto qualcuno e forse è stata l'unica cosa giusta che ha detto, sia i Dirigenti generali, sia gli Assessori, che i tecnici incaricati, sono nominati dalla politica. Quindi un intervento politico sicuramente ci può essere. L'errore più grave che nel corso degli anni la politica ha fatto, negli ultimi anni, è stata l'eliminazione delle province. Noi sappiamo bene che la materia urbanistica e paesaggistica era di competenza esclusiva da parte delle Province. I Consorzi non hanno dato gli effetti sperati e quindi ci troviamo da una parte una provincia assente a quella che era anche la difesa del territorio nell'adozione di questo Piano paesaggistico. Dall'altro canto, vedendo e leggendo l'articolo 144 del Decreto Legislativo del 2004, numero 42, prevede che laddove le regioni ... L'articolo 144 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004. Voglio leggere il dispositivo per fare anche un riferimento legislativo. Le regioni disciplinano mediante apposite norme di leggi, i procedimenti di pianificazione paesaggistica, anche in riferimento ad ulteriori forme di partecipazione, informazione e comunicazione. Leggendo il decreto assessoriale, successivamente leggiamo: "Considerato che la Regione non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistico quell'iter procedurale adottato per l'adozione del Piano Paesaggistico, può essere reso invalido. Quindi io penso che la politica deve fare il suo corso e deve intervenire tempestivamente. Basterebbe un ricorso al Presidente della Regione per innanzitutto bloccare gli effetti dell'adozione del Piano Paesaggistico che come sappiamo tutti - i tecnici lo sanno meglio di me e la classe

imprenditoriale - ha degli effetti devastanti sullo sviluppo dell'economia del territorio. Dopodiché, assieme agli ordini, assieme ai tecnici comunali, si può continuare con la trattazione per la modifica dell'adozione del Piano paesaggistico. Ma un aspetto fondamentale è bloccare gli effetti subito. Perché dopo queste osservazioni, nel termine di 120 giorni, tutte le osservazioni che vengono fatte, possono essere sì adottate e recepite dalla Sovrintendenza, però prima che il decreto sarà efficace nuovamente, passeranno due, tre, quattro anni. Noi non ci possiamo permettere di aspettare due, tre, quattro anni ed avere tutto bloccato e vincolato. Quindi Vicesindaco, le lancio questo appello di rivedere anche, perché a mio avviso ci sono e sono anche a disposizione per eventuali chiarimenti su effetti di vizi sostanziali. Perché a mio avviso un eccesso di potere c'è stato, nell'adozione di questo atto, a prescindere se il Comune di Marsala negli anni è stato rappresentato bene o male nei tavoli di concertazione. Però penso che un abuso ed un vizio di forma nell'adozione del Piano Paesaggistico c'è stato. Noi dobbiamo bloccare attraverso anche la classe politica e quindi penso che a questo punto la classe politica deve intervenire tempestivamente per colmare tutti questi errori che negli anni sono stati fatti prima di tutti lo voglio ripetere, l'eliminazione delle province e questi consorzi che non si sa che figura giuridica hanno, soltanto per nominare qualche amico Commissario e per non avere risposte concrete sul territorio. Quindi io sono a disposizione, Vicesindaco se nel mio modesto bagaglio giuridico posso dare un contributo, per l'interpretazione legislativa e per tutto l'iter procedurale che è stato fatto in questa adozione di Piano Paesaggistico, viziato fin dall'origine. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei. Vicesindaco facciamo finire gli altri due interventi e poi parla. Ha chiesto di parlare il consigliere Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Vicesindaco. Intanto ringrazio l'Ufficio di presidenza che ha bozzato una proposta di documento, penso su cui lavorare e ritengo che sia opportuno, Presidente, non vedo il collega Sturiano, rivederci, fare una Conferenza dei Capigruppo, incontrare le rappresentanze dei vari

organi collegiali e dei professionisti, per capire se l'indirizzo che sta prendendo la politica, corrisponde e cammina di pari passo con quelli che sono gli spunti tecnici che possono dare i professionisti, ed eventualmente dopo avere avuto un confronto con li organi predetti, penso che sia opportuno, adottato poi dall'intera Assise, un confronto con tutta la deputazione provinciale, a tutti i livelli. Cioè togliendo le proprie posizioni politiche e cercando di incontrarci con il Movimento 5 Stelle, con i deputati del PD, perché se poi questa cosa non è supportata dalla Politica, questa cosa si perde nei meandri della burocrazia, di quello che è l'Assemblea Regionale. Me l'hanno presentato, ma Ginetta, scusami, la deputazione, tre deputati, quattro deputati della Provincia di Trapani, presentano un documento senza che noi neanche lo conosciamo. Scusami. Le mozioni, ognuno è libero di fare quello che vuole, però ritengo, se devono essere delle mozioni che riguardano un intero comunale, che la Provincia di Trapani ed in questo caso Marsala, non perché io non voglio assolutamente entrare in contrasto e fare polemica con nessun deputato e con nessuna forza politica, ma quando si tratta di queste cose a carattere generale, penso che fare la fuga davanti serve a poco, perché serve solo a fare populismo, a mio modo di vedere, senza che poi non si raggiunge quello che è il risultato sperato. Ciò voglio dire, questi deputati, tre deputati, quattro deputati, presentano una mozione e poi magari non è condivisa da un gruppo che può essere l'UDC, può essere che non è condivisa dal Movimento 5 Stelle, che cosa abbiamo concluso? Invece secondo me, se noi proponiamo un documento che i deputati fanno proprio, poi eventualmente ne discutono nei posti giusti della politica, quindi in questo caso nell'Assemblea Regionale, allora la politica prende forza perché sono tutti deputati che possono condividere quel documento, perché così facendo, per modo di dire, io non lo so se questa mozione l'ha firmata il mio deputato di rifucramento, perché può anche darsi che noi la pensiamo in un'altra maniera. Io penso che bisognava, eventualmente trovare un'intesa, noi dal punto di vista politico e logicamente supportato dagli organi dei professionisti. Dopodiché sia il Sindaco che il Consiglio Comunale, la invito a riconvocare la conferenza dei capigruppo, studiare bene questa proposta, di questo documento politico, questa mozione, logicamente dopo avere fatto un incontro con

tutti i rappresentanti e gli organi ed eventualmente convocare poi i deputati della Provincia di Trapani, di qualsiasi partito, di qualsiasi colore politico, affinché possa esserci un'azione coesa a tutti i livelli. Perché altrimenti una parte va da un lato ed una parte va dall'altro lato. Poi succede che fra sei mesi, qualcuno non c'è, qualche forza politica non ci sarà, qualche deputato non ci sarà o sarà da un'altra parte, finisce che la cosa perde efficacia. Io invece ritengo che se c'è coesione da parte della politica, ripeto, a tutti i livelli e di qualsiasi estrazione politica, sia di pensiero che di cultura, che diciamo così, di parte, penso che possa essere più funzionale a raggiungere degli obiettivi. Poi sicuramente il collega Ivan che è un Avvocato, dunque sa benissimo e conosce meglio di me quelli che possono essere gli spunti giuridici e ci sono anche, ripeto, gli spunti tecnici a cui noi dobbiamo tenere conto, per vedere se poi è il caso di chiedere o la sospensiva o la revoca. Credo che arrivare alla revoca, non so se ci si arriva, ma supportato dalla politica, chi la deve fare la revoca? Il Presidente della Regione, dunque in questo caso potrebbe avere senso. Ma se poi ci arrivano tre deputati che sono di maggioranza e quattro sono dell'opposizione che la vedono così, significa che questa cosa non si farà mai. Invece ritengo, Presidente la invito e so quanto è stato sensibile a questo argomento che è stato trattato in questi giorni, perché riguarda l'intera collettività, penso che lei ha lo strumento, perché è la seconda carica istituzionale, è l'organo politico, perché lei rappresenta l'organo politico, per potere fare quello che ho appena detto. Presidente, la invito a convocare la Conferenza dei Capigruppo, incontriamo i rappresentanti degli organi collegiali, si stila il documento, si incontra la deputazione... poi chi non vuole venire "L'assente ha sempre torto" stiamo attenti. Ma in questo caso credo che e sia opportuno, in certi momenti, mettere da parte le proprie appartenenze per discutere e per portare avanti quelle che sono le cose che riguardano il territorio. Grazie, Presidente.

Assume la presidenza del consiglio Sturiano
Vincenzo.

PRESIDENTE STURIANO

Visto che lei mi ha chiamato in causa, le

rispondo in maniera molto celere. Lei mi chiede una convocazione della conferenza dei capigruppo. I capigruppo sono qui stasera, per quanto riguarda ci fermiamo, sospendiamo, non possiamo avere tempi biblici e un problema di una certa urgenza, la politica non può avere i tempi che spesso ha la burocrazia. Già è lenta la burocrazia, se ci mettiamo i tempi della politica...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, però questo documento è in linea, noi sappiamo che cosa stanno discutendo gli organi collegiali che sono riuniti? Il famoso comitato tecnico?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola c'è un solo obiettivo arrivare alla sospensione dell'efficacia del decreto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ma sono tutti d'accordo per la sospensione o sono per la revoca?

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è un problema nostro. Consigliere Coppola, non è un problema nostro. Se noi ci dobbiamo creare questo problema sospendiamo la seduta, ci sediamo nella stanza attigua. Ritengo che la città di Marsala che da questo Piano paesaggistico è la più penalizzata, non può aspettare i tempi degli altri. Siamo noi che dobbiamo dare gli indirizzi, non mi siedo con nessuno. Siamo noi che gli diciamo per il nostro territorio quello che è stato fatto. Quindi come ho detto prima, una bozza c'è. Che è frutto e sintesi di quello che è stato il contributo di tutti gli interventi che ci sono stati anche nella seduta di Consiglio Comunale aperto. Quindi se riuscite a fare sintesi, non c'è una bozza che è sottoscritta da nessuno. Che sia chiaro. Ed un una proposta del Consiglio di Presidenza che ha fatto sintesi e continuo a dire, rispetto a quello che è stato detto nella seduta di Consiglio Comunale aperto. Siccome non possiamo aspettare i tempi, non ci sono i tempi. Bisogna accelerare, significa, se ritenete opportuno, sospendiamo mezzora la seduta, ci sediamo con la bozza, se la dobbiamo modificare la modifichiamo, se dobbiamo aggiungere qualche altra cosa la aggiungiamo, se dobbiamo cassare qualcosa la cassiamo, l'importante è che riusciamo a fare

sintesi. La cosa che mi auguro è che su 25 - 30 Consiglieri presenti, all'unanimità. Se ci dovevano essere primogeniture, chiunque si poteva permettere di, ma non è quello che serve a nessuno. Signori miei non è quello che serve a nessuno. Il Consiglio Comunale aperto non è stato voluto dal Presidente del Consiglio, è stato voluto dal Consiglio. L'abbiamo detto a iosa. Nella chiusura del Consiglio aperto io mi sono fatto portatore di una sintesi, condivisa, che era quello di approvare un documento, dove il Consiglio Comunale dava un atto di indirizzo chiaro e netto e stasera dobbiamo uscire con un atto d'indirizzo chiaro e netto. Rispetto all'atto d'indirizzo chiaro e netto, noi dobbiamo essere la sentinella, che deve vigilare, che deve pressare. Gli organi politici preposti, dobbiamo essere noi che dobbiamo sollecitare i parlamentari regionali di qualsiasi colore politico, perché ad oggi, anche dai vari passaggi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, se già all'Assemblea è stata presentata una mozione, è stata firmata solo da tre - quattro, da un partito per quello che so.

PRESIDENTE STURIANO

No, non è così. È stata firmata da Giovanni Lo Sciuto, è stato firmato da Nino Oddo, è stato firmato da Tancredi che rappresenta i 5 Stelle, è stato firmato dal Partito Democratico, ci sono 8 firmatari. È stato firmato dal capogruppo, all'Assemblea Regionale del Partito Democratico che la dice anche lunga. Il Partito Democratico con Rugginello primo firmatario, Antonella Milazzo secondo firmatario ed il suo capogruppo, ci hanno messo la faccia. Che sia chiaro. Per dire, il Partito Democratico e forza di governo in questo momento che il Partito Democratico risolva la questione. Chiedono la revoca in autotutela del provvedimento, perché fino a quando non viene sospesa l'efficacia del Decreto Assessoriale 6683 significa che questa Provincia sarà penalizzata. Non possiamo aspettare un anno, due anni, bisogna sospendere immediatamente l'efficacia del decreto. Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Continuo su questo tema perché in qualche modo il tema della settimana, però collega Coppola, anche in riferimento a quanto dice lei, siccome come più volte mi è

capitato di ricordare, la penso come Moretti e le parole sono importanti, lei esordisce aprendo la seduta dicendo: avendo condivisa con tutti i gruppi consiliari, la necessità di prendere posizione e quant'altro, ha prodotto un documento. Posto che dall'intervento del collega Vinci si emerge che il Partito di maggioranza relativa non mi pare abbia contribuito a stilare questo documento, personalmente non ho preso parte ad alcuna riunione... ..(Intervento fuori microfono)... Mi faccia finire. Il collega Coppola dice più o meno lo stesso. Per me non è un problema. Il problema rimane di metodo. Perché se do un parere non richiesto, ma personalmente, lo ha detto anche lei prima, non è il momento delle polemiche e le assicuro, mi sforzerò di non alimentarne, perché se volessi fare polemica e non aderissi a questa linea di accogliere in qualche modo, desiderata delle corporazioni in causa, che abbiamo incontrato nel Consiglio Comunale aperto, io non mi ripeterò rispetto a quello che ho detto in Consiglio Comunale la scorsa seduta. Ho avuto anche il piacere di confrontarmi direttamente con le parti causa, con gli Onorevoli, ho detto anche che non mi fido perché siamo in campagna elettorale e c'erano dei tempi per fare determinate azioni e forse risulta essere un po' troppo tardi per la depurazione regionale del territorio, ma forse anche per il Consiglio Comunale, perché se come ho avuto modo di leggere ci sono delle deduzioni, dell'Ufficio tecnico, del 2013, so per certo che le Commissioni che per me hanno un ruolo importante di rappresentanza e di elaborazione di determinate istanze, l'attuale Assessore Accardi era Presidente della Commissione Lavori Pubblici, lo ha succeduto, credo, non vorrei sbagliarmi, il consigliere Enzo Russo, in quelle sedi sono state elevate determinate perplessità e nella parte di responsabilità che secondo me è divisa per più parti, anche il Consiglio Comunale del tempo doveva farsi carico del rispetto di quelle istanze che erano emerse. Poteva farlo probabilmente, ma le assicuro senza provocazione, senza fare polemica. Secondo me se c'è una nota dell'Ufficio Tecnico del 2013, c'erano degli organi politici che dovevano controllare e dire a che punto siamo rispetto alla stesura del Piano Paesaggistico. Qual è il mio rammarico rispetto a tutta questa storia? Non è mai emersa nelle discussioni che abbiamo fatto, un elemento positivo, se pure il Piano va corretto, ma mi pare che già nell'ultima seduta, al complesso San Pietro, ci sono state determinate situazioni che

erano facilmente scongiurabili e superabili, come la questione delle serre e quant'altro, però ha mia preoccupazione è che l'ennesimo Consiglio Comunale aperto che abbiamo fatto è servito a nient'altro che a fare un po' di passerella per alcuni. Abbiamo visto, quello che è un mio personalissimo parere, me ne assumo la responsabilità, la peggiore classe politica che ha governato questa città, ergersi a paladine delle necessità del territorio, io non credo più a queste cose, perché è stucchevole, perché il dato positivo di questo piano, se pur deve essere corretto è che per una volta è stata data centralità alla necessità di preservare l'ambiente, di tutelare il paesaggio, in funzione delle fortune che avranno le future generazioni nel godere di un paesaggio che noi oggi viviamo e che se questo piano con tutti i suoi limiti l'avessero fatto 50 anni fa, oggi potremmo godere delle spiagge con chilometri di dune, paesaggio e quant'altro. Cosa che non c'è più. Ora ripeto, se pure è correggibile e va corretto a me dispiace che ancora una volta stiamo semplicemente inseguendo il dissenso e se pure mi sono trovato in più occasioni a tacciare il Movimento 5 Stelle di aderire a questa linea, di accontentare il malcontento popolare, il ventre molle, io non vorrei, mi dissocio da questo, se il Consiglio Comunale produce dei documenti, atti, semplicemente ad accontentare il mal di pancia di alcune corporazioni piuttosto che altre. Dovremmo dire invece, semplicemente, le cose come stanno. È un piano così come il metodo che in tante occasioni è stato adottare, buttare il bambino con l'acqua sporca. C'è tanto probabilmente da correggere, in determinate occasioni, quella di San Pietro mi è parso di capire che alcuni svarioni realmente ci sono. Ma mai uno si è alzato in Consiglio Comunale per dire: "Sì, tutto sommato però almeno una cosa positiva in questo Piano c'è". Non lo ha fatto nessuno. Abbiamo solo dato, Presidente non e responsabilità sua, eravamo tutti qui presenti, io ho avuto l'ardire di interrompere qualcuno, ma non possiamo tollerare che chi ha contribuito a distruggere il nostro territorio oggi si erga a paladino della difesa dei diritti della gente, perché a questo gioco io, citando Scalfaro, non ci sto. Dopodiché, tornando al documento, non mi pare sia stato condiviso. Allora non sono io a dire questo, ma verrebbe da pensare che siamo nell'ennesima occasione nella quale, vogliamo in qualche modo mettere il cappello su qualcosa. Un ragionamento laico va fatto, salvando quanto c'è

da salvare e cassando quello che c'è da cassare. Dopodiché, ripeto, io non credo a quanti sono in campagna elettorale ed oggi vogliono venire qui a darci delle soluzioni. Chiudo con un ragionamento di merito.

PRESIDENTE STURIANO

La soluzione, la sua proposta.

CONSIGLIERE NUCCIO

Io non faccio il Presidente del Consiglio, ma avrei convocato i Capigruppo, come abbiamo fatto in determinate occasioni. Intanto ci siamo seduti con tutti i capogruppo per ragionare di cosa fare di queste due sedute, perché non era questo l'ordine del giorno, ma avevamo detto, in una seduta ragioneremo gli atti deliberativi, in una seconda faremo altro, anche oggi riconosco e mi appello al Segretario generale, siamo in presenza di 80 punti all'ordine del giorno. Oggi noi tratteremo nemmeno uno. Avremmo fatto una bella seduta di ragionamenti, di condivisione e quant'altro, abbiamo prodotto praticamente poco. Cosa avrei fatto? Siccome ripeto... lei mi dice la soluzione. Io dico quello che avremmo dovuto dire prima di venire in aula, cosa che ha fatto lei in autonomia, però siccome non è stato condiviso da nessuno, avrebbe dovuto dire... a meno che non ha la capacità di fare... io questa capacità gliela posso anche riconoscere, ma è preferibile, visto che ha lamentato questo il capogruppo del Partito di maggioranza relativa, uno dei partiti più importanti di opposizione, che lei avrebbe dovuto convocare un po' tutti, dire come ci muoviamo, che indirizzi date, come avete ascoltato le vostre basi, i vostri tesserati, cosa dice il popolo reale. Diversamente noi stiamo solo ascoltando una parte, magari ha pure ragione, ma noi avremmo dovuto fare una sessione preliminare, una conferenza preliminare dove dire: signori la mia istanza è questa, che ne pensate? Qual è la verità? Che lei fa i ragionamenti con l'Onorevole Ruggierello, c'è una mozione pronta, lei sta facendo un assist a Ruggirello. Io non mi presterò a questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, secondo me lei fa solo passerella quando dice queste cose, mi deve scusare. Primo perché non c'è nessuna mozione presentata a firma di qualcuno. Io ho detto solo, anzi mi devo...

CONSIGLIERE NUCCIO

Ha detto lei che ha un documento pronto, che ci sottoporrà. Anzi lei ha detto "l'abbiamo condiviso", io sto dicendo che non ho condiviso alcunché. Solo questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, forse lei non è stato attento né nella seduta di Consiglio Comunale aperto, per come stata chiusa e per come avete fatto gli interventi, io ho detto che mi sono permesso Assieme all'Ufficio di Presidenza ed a qualche collega Consigliere comunale, ci siamo permessi di perdere 4 - 5 ore del nostro tempo per fare una bozza di Consiglio Comunale da sottoporre all'attenzione di tutti, che non era una bozza definitiva, era una bozza di lavoro. Quindi lei invece di apprezzare il lavoro fatto da me e da altri colleghi, in questo momento che cosa sta dicendo? Che c'è qualcuno che vuole fare passerelle?

CONSIGLIERE NUCCIO

Linguistica; Lei ha detto "Abbiamo condiviso..."

PRESIDENTE STURIANO

Intanto si alzi quando parla.

CONSIGLIERE NUCCIO

Non mi prenda il regolamento perché le direi dodici cose sul regolamento che lei non attua.

PRESIDENTE STURIANO

Lei chieda intervento per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE NUCCIO

Tuttavia, linguistica vuole, lei ha esordito dicendo: "Abbiamo condiviso un documento".

PRESIDENTE STURIANO

Non ho detto questo.

CONSIGLIERE NUCCIO

Prenderemo le registrazioni. Tanto che il capogruppo del partito più grosso in aula e del partito più grosso dell'opposizione dice: "Non abbiamo condiviso niente" io mi associo a questa linea, dico non sono stato convocato per decidere alcunché. Non significa non dobbiamo fare un documento, ma che va fatto e condiviso con l'intera Assemblea, perché questa è la rappresentanza e la realtà. Lei può fare il primo su tutti, lei è primo fra pari, rimanga in questi

ranghi. Questo è l'invito che faccio, poi mi taccio, perché altrimenti finisco davvero per fare passerella e non mi va.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, io ho detto l'Ufficio di Presidenza ha cercato di fare sintesi rispetto agli interventi di ogni Consigliere comunale che c'è stato durante la seduta di Consiglio. Su sollecitazione del collega Coppola e di altri, ho chiuso una seduta dicendo che il Consiglio Comunale stasera avrebbe adottato un documento. Che sia chiaro. Così come da impegni premi ci siamo premurati a fare una bozza di proposta. Ce ne sono altre proposte? Io sono disponibile a confrontarmi. Ce ne sono? O ci sono solo critiche sterili? Lei l'ha vista la bozza? Non è firmata da parte di nessuna. È una bozza di lavoro. Vuole vedere i Consiglieri comunali, è firmato da qualcuno? Non l'ho condivisa con nessuno perché la deve condividere e la voglio condividere, collega Nuccio! Io non ho condiviso con nessuno, con nessun onorevole. Stia tranquillo. Io non so lei con chi condivide, ma mi sarei aspettato anche da lei, che è una persona molto attenta al bene di questa città, che stasera sarebbe venuto con una proposta, con una bozza da fare condividere, invece di filosofeggiare. C'è un momento dove la città sta soffrendo, c'è un momento dove diverse categorie, attendono un segnale dalla politica e la politica non è in grado di dare segnali concreti e di fare sintesi su problemi concreti. Se lei non condivide, ahimè, me ne dispiaccio, ma di sicuro io voglio condividere con lei. Se lei non vuole condividere si assuma la responsabilità.

CONSIGLIERE NUCCIO

Io ho fatto un ragionamento un po' più articolato e la politica deve assumersi le sue responsabilità. Dico, secondo me, come metodo è sbagliato inseguire gli umori del tempo, perché questi cambiano e che c'erano anche dei tempi in cui la politica doveva... la stessa politica di oggi, regionale, ha avuto dei tempi, perché questo Piano è in trattazione da anni. Ci sono state Commissioni, che hanno condivide, istanze, idee, critiche, hanno smontato, rimontato, gli ordini politici che dovevano farsi carico di quella rappresentanza, di portare quelle istanze nelle sedi opportune non l'hanno fatto. Oggi io dico che secondo me è troppo tardi, si può sempre recuperare, ma non inseguiamo gli umori.

PRESIDENTE STURIANO

A chi si riferisce?

CONSIGLIERE NUCCIO

Anche a lei, al Consiglio Comunale che lei ha rappresentato. Perché il Consiglio Comunale nel tempo ha elevato alcune perplessità, secondo me anche condivisibili, io voglio dire dal 2013 siamo nel 2017, oggi aiuto aiuto, la casa sta controllando. Parliamo di questo. Dopodiché è chiaro che è un tema importante, è decisivo per lo sviluppo della città. Io vorrei che emergesse... ..(Intervento fuori microfono)... io non sono stato eletto. Ma io vorrei che emergesse, questo mi dispiace, poi mi taccio perché mi dispiace pure, avevo detto che non volevo fare polemica. Ma non è emerso in questa Assemblea, della Quinta città della Sicilia, il dato più importante, quello verso il quale dovremmo andare un po' tutti, dirlo chiaramente, vorrei che in quel documento che ha prodotto, se avesse contribuito a stilarlo insieme al collega Vinci o a Coppola magari l'avremmo inserito..

PRESIDENTE STURIANO

Lei continua a non capire!

CONSIGLIERE NUCCIO

Io dico perché nella seduta di Consiglio Comunale aperto e nemmeno in questo primo input che abbiamo avuto, non è emerso mai il dato più importante di tutti, anche rispetto ad alcune limitazioni che vanno corrette, levare questa voce che Sviluppo sostenibile ed ambiente sono due cose che coesistono perfettamente. Oggi invece noi abbiamo deciso di farci portavoce di alcune categorie.

PRESIDENTE STURIANO

Ma cosa sta dicendo?

CONSIGLIERE NUCCIO

In parte avranno pure ragione, però dovremmo un po' più bilanciare il piatto anche su questo frangente, punto.

PRESIDENTE STURIANO

Ma cosa sta dicendo collega? Ancora continua a non capire. Abbiamo detto che c'è una bozza di lavoro, capisce cos'è una bozza di lavoro? Sospendiamo i lavori, stiamo due ore impegnati in aula e stabiliamo come procedere. Cosa dobbiamo

aspettare che scade anche il termine per potere fare opposizione? Questo dobbiamo aspettare? Me lo dica lei. O qualcuno ha parlato di cementificazione, abbiamo parlato di sviluppo ecosostenibile. Che sia chiaro. Nessuno ha mai parlato di cementificazione, non conosco Consiglieri comunali che abbiano parlato di cementificazione o di violentare quello che madre natura ci ha dato. Che sia chiaro! Abbiamo capito abbastanza, collega Nuccio. Per quanto mi riguarda colleghi, ritengo che ci sia la necessità di un confronto con i capigruppo consiliari. La seduta è sospesa per 10 minuti. Sono le ore 19:30 minuti, alle 19:40 riprendiamo i lavori.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 19:30;
Riprendono alle ore 20:10 con la verifica nel ultimo legale.*

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto. Segretario, iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori siamo in 25 Consiglieri comunali su 30. La seduta è valida. Ad inizio seduta abbiamo dimenticato di giustificare i colleghi Linda Licari e Luana Alagna che per motivi di lavoro sono fuori sede. Era doveroso

dare questa comunicazione all'aula. A seguito della sospensione si è pervenuti alla condivisione di un documento, di una mozione relativa alla questione del Piano Paesaggistico. È giusto che diamo una lettura della mozione, in modo tale che rimanga agli atti. È stato stabilito da tutti i Capigruppo presenti, quindi dagli stessi sottoscrittori, perché è stato condiviso da tutti i Capigruppo e da quasi tutti i colleghi Consiglieri comunali che erano presenti all'interno della riunione. Su 25 vedo 24 firmatari.

Oggetto: "Mozione volta a sospendere l'efficacia del decreto assessoriale numero 66 83 del 29 dicembre 2016, contenente: Adozione Piano Paesaggistico degli ambiti 2 e 3, ricadenti nella Provincia di Trapani e procedere ai sensi dell'articolo 144 del Decreto Legislativo numero 42 del 2004, all'emanazione di un piano concertato con i portatori d'interessi diffusi e condiviso con le realtà territoriali.

Premesso che con decreto numero 6683 del 29 dicembre 2016, pubblicato sul sito del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, della Regione Sicilia è stato adottato il Piano paesaggistico degli ambiti 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani. La trasmissione del Decreto ai Comuni per la sua pubblicazione ha suscitato una serie di reazioni, di protesta a catena da parte dei Sindaci e degli organismi di rappresentanza professionale che ne hanno contestato l'inadeguata ed assente concertazione, nonché le profonde lacune, incongruenze ed errori. In particolare le maggiori criticità rilevate riguardano:

1) I vincoli del Piano Paesaggistico riportati quanto discendente dall'applicazione della normativa nazionale, a tutela delle coste, dei fiumi, dei laghi e delle foreste per definizione della stessa normativa dovrebbero escludere le zone A e le zone B. Il Piano paesaggistico per evidenti carenze di concertazione non individua le zone A e B per escluderle, in conformità al dettato normativo. Dalle previsioni vincolistiche del Piano Stesso. Tale evidente illegittimità, è causa di uno sconsiderato blocco delle attività edilizie con l'applicazione delle norme di salvaguardia che faranno perdurare il vincolo fino all'approvazione definitiva del Piano. I termini medi rilevati dalle procedure già concluse in ambito regionale, intercorrenti tra la pubblicazione dei Piani Paesaggistici e la loro definitiva approvazione, sono di circa 4 anni. È evidente la necessità di intervenire per

sospendere il decreto assessoriale.

2) La mancanza di concertazione, unitamente alla carenza di un'efficace analisi degli atti emessi dalla Regione ha portato a porre vincoli interdittivi, con la stessa applicazione delle norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico, di importantissime opere pubbliche di rilievo regionale per le quali lo stesso Assessorato Regionale ai Beni Culturali aveva espresso parere favorevole nella fase di VIA o nella fase di conferenza di servizi. Si fa riferimento al completamento del tratto autostradale che dall'aeroporto di Trapani - Birgi, si collega con lo svincolo di Mazzara del Vallo, chiudendo la parte occidentale del tracciato autostradale regionale. Le attuali previsioni del Piano Paesaggistico precludono la realizzazione di una delle priorità del Piano Regionale dei trasporti per altro già finanziata e di cui l'ANAS sta predisponendo la progettazione esecutiva. Analoghe considerazioni valgono per la realizzazione dell'accordo di programma sottoscritto, per la realizzazione del porto turistico di Marsala. Opera del valore di 60.000.000 di euro, di cui sono collegate opere per 28.000.000, finanziate direttamente al Comune.

3) Il Piano Paesaggistico, vieta a tutte le varianti urbanistiche, nelle zone a vincolo due e tre; detta previsione non ha senso, in quanto esclude la possibilità di modificare, per esempio, importanti attrezzature pubbliche che hanno cessato di mantenere l'utilità pubblica per la destinazione originaria e che potrebbero essere riconvertite a diversa destinazione pubblica, ovvero riqualificate per la vendita a privati. Diversamente il Piano dovrebbe consentire le modifiche anche con variante urbanistica compatibili con la tutela paesaggistica.

4) L'assenza in diversi Comuni della Provincia, di alcuni strumenti urbanistici vigenti elementi fondamentali per redigere in conformità il Piano ai sensi del comma 2 dell'articolo 133 del Decreto Legislativo numero 42 del 2004, ha probabilmente causato una valutazione ed un'elaborazione viziata del Piano Paesaggistico.

5) In riferimento alle prescrizioni del livello di tutela due, diretta alla tutela dei paesaggi agricoli, ai parchi urbani e suburbani, si evidenzia che non avendo il Piano Paesaggistico efficacia retroattiva, esse sono valide in quanto negli strumenti urbanistici vigenti, le aree sono classificate come zone E, escludendo dalla

prescrizione di cui alla tutela due anche quei territori che abbiano mutato destinazione urbanistica per effetto dei piani attuativi, quali piani di lottizzazione, nei casi in cui siano stati definiti gli aspetti relativi alla stipola di convenzione vigente ed efficace.

6) È stato posto vincolo boschivo e di rimboschimento in zone prive delle caratteristiche specifiche e convocazione differente.

7) Il Piano Paesaggistico provinciale dovrebbe prevedere la disciplina della fascia costiera, tramite previsione di interventi di recupero e riqualificazione, sia delle aree compromesse dalla speculazione edilizia legalizzata, sia quelle ancora incontaminate da tutelare, restituendo così uno strumento attuativo di riferimento e linee guida per i Comuni della Provincia di Trapani, per la stesura dei Piani spiaggia, previsti dalla legge regionale 15 del 2005.

Il Piano Paesaggistico in questione non fornisce elementi utili per il recupero e la riqualificazione, ma pone le condizioni per l'aumento del degrado e la vetustà degli immobili. La zona costiera è per la maggior parte vincolata con prescrizione di tutela 3 che vieta trasformazioni edilizie o urbanistiche.

Sarà impossibile completare le opere di urbanizzazione primaria e migliorare in alcun modo il territorio. È palese la sproporzione tra i principi enunciati nella premessa e le scelte progettuali del Piano, povere e generiche, non in grado di dettare indirizzi e criteri di sviluppo compatibili con le norme di tutela.

L'adozione del Piano paesaggistico ha fatto scattare le norme di salvaguardia, congelando di fatto ampie porzioni del territorio provinciale in una posizione di inedificabilità assoluta, anche le cosiddette zone edificabili B3. Misure di salvaguardia significa che fino a quando non sarà modificato il Piano Paesaggistico tutte le iniziative imprenditoriali della Provincia di Trapani, soprattutto quelle turistiche rimarranno bloccate. L'adozione del Piano Paesistico ed in particolare nelle zone di tutela due, che comprendono la maggior parte del territorio marsalese, sono quelle di colore verde, zone agricole con indice di edificabilità pari a 010 metri cubi su metro quadro ed in piccola parte anche zone edificabili B3. Non consente eventuali varianti agli strumenti urbanistici e nemmeno la realizzazione di serre agricole.

L'adozione del Piano Paesaggistico in particolare

per la città di Marsala blocca di fatto lo sviluppo di attività produttive di livello mondiale, che negli ultimi anni fatto registrare presenze considerevoli, come ad esempio il katesurf ed un volume di affari che è in crescita esponenziale, con ricaduta occupazionale di reddito per il territorio del vessante nord. Per tanto alla promozione di tale attività non solo non si può rinunciare, ma si deve fare anche il possibile per favorirne l'incremento. L'adozione del Piano paesaggistico, mummifica, degradandolo, un territorio che viene bloccato nella propria espansione, fattore controtendenza rispetto alla richiesta di crescita e di sviluppo che arriva da più livelli a partire dall'Unione Europea, pronta ad intervenire con massicci interventi, vedi del POR 2016 - 2020, ai quali con il mantenimento del Decreto assessoriale 6683 per il territorio gravato da vincoli, non sarebbe possibile accedere. Per quanto sopra visto e considerato, il Consiglio Comunale della città di Marsala impegna l'Amministrazione comunale a mettere in campo tutte le iniziative che la normativa vigente prevede, affinché si possa aggiungere alla sospensione dell'efficacia del Decreto Assessoriale numero 6683 del 29 dicembre 2016, emanata dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'identità siciliana, con la presentazione di un ricorso gerarchico al Presidente della Regione siciliana.

Il Consiglio Comunale impegna, altresì, il Sindaco a valutare l'opportunità di presentare ricorso al TAR Sicilia, tendente ad ottenere in primis la sospensione dell'efficacia del Decreto assessoriale, numero 6683 del 29 dicembre 2016 e nel merito l'annullamento del Piano Paesaggistico così come pubblicato.

Infine, di primaria importanza, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a creare tutte quelle condizioni affinché si possa aggiungere alla redazione di un Piano concertato con i portatori di interessi diffusi e condiviso con la realtà territoriale".

È stato sottoscritto dall'Ufficio di Presidenza, da tutti i Capigruppo consiliare e da tutti i Consiglieri comunali che sono presenti o quasi tutti quelli che sono in aula. Quindi colleghi Consiglieri, per come detto, se non ci sono interventi, procederei direttamente con la votazione della mozione, così come sottoscritta. Per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 25 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Rodriquez Aldo.

Si è astenuto n. 01 Consiglieri: Nuccio Daniele.

Sono assenti n. 04 Consiglieri: Coppola Leonardo Alessandro, Genna Rosanna, Alagna Luana Maria, Licari Maria Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla mozione 26 Consiglieri su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 14. La mozione viene approvata con 25 voti favorevoli e 1 astenuto. Colleghi Consiglieri, così come condiviso e concertato con i Gruppi consiliari presenti all'interno della sala Commissione, approvando quest'atto d'indirizzo, questa mozione, per diversi Consiglieri comunali che avevano altri impegni, non c'erano le condizioni per potere continuare i lavori d'aula. Quindi onde evitare che ci sia il rischio di far cadere il numero legale, non rimano altro che continuare i lavori per giovedì 30 alle ore 16 : 30, assieme ai Capigruppo stabiliremo con quale ordine del giorno iniziale. Grazie, colleghi Consiglieri. La seduta è sciolta.